



Cusano Milanino, 4 dicembre 2020

METROTRANVIA MILANO-SEREGNO: IL VICOLO CIECO IN CUI SI E' INFILATA LA GIUNTA LESMA

Nel consiglio comunale di lunedì 30 novembre la maggioranza di centrodestra ha portato all'attenzione del consiglio un ordine del giorno dal titolo generico "Ai fini di una mobilità pubblica omogenea nel Nord Milano".

Leggendo il testo di questo odg, confuso e scritto male, si è arrivati in fretta a capire quale fosse il reale intento della maggioranza di centrodestra di Cusano Milanino: provare ancora una volta a ostacolare in ogni modo il progetto della metrotranvia Milano-Seregno o almeno provare a non pagare la propria parte.

Tutto l'odg si basava sulla richiesta di un fantomatico studio sulla mobilità nel Nord Milano (che il centrodestra chiama erroneamente zona Nord Ovest dimostrando di non conoscere neanche la zona omogenea in cui è inserito il nostro comune!) per rimettere in discussione la metrotranvia, il cui progetto esecutivo è stato consegnato il 6 settembre 2020 ed è ora in fase di validazione, il che significa che esso non è più modificabile!

L'opposizione consiliare ha fatto notare le numerose contraddizioni e le argomentazioni non veritiere con cui la maggioranza di centrodestra ha presentato questo ordine del giorno:

1. Per quanto riguarda uno studio sulla mobilità di zona se ne è già parlato lungamente nei vari incontri organizzati da Città Metropolitana sul PUMS (Piano urbano di mobilità sostenibile), dove **il comune di Cusano Milanino o non partecipava o non ha mai fatto avere contributi** (a differenza degli altri comuni della zona). Se ad esempio la giunta avesse partecipato in maniera più attiva a questi incontri avrebbe saputo che di un collegamento ovest-est da Rho a Sesto, come si chiede nell'odg, si era già discusso. Risulta quindi poco credibile chiedere ora uno studio generale sulla mobilità che richiederebbe forse anni, mettendo ancora una volta in discussione l'unica certezza che si ha al momento: la tranvia Milano-Seregno. La metrotranvia è un progetto dato ormai per certo anche negli studi di fattibilità (ancora molto indietro) del prolungamento della M3 e dello sbinamento della M5. La metrotranvia funge da "spina dorsale" sull'asse Nord-Sud ed è **assolutamente complementare** con i possibili prolungamenti delle metropolitane, se mai ci saranno. La stessa **Regione Lombardia** ha dimostrato di credere nel progetto **mettendo a bilancio 5 milioni di euro per la modifica del capolinea di Seregno.**
2. I consiglieri di maggioranza hanno detto varie inesattezze sull'opera. Hanno parlato di non realizzabilità dell'opera senza spiegare minimamente sulla base di quali criteri. Hanno proposto un interscambio a Calderara con l'ipotetico prolungamento della metropolitana senza spiegare sulla base di quale logica; forse per evitare la tratta Bresso-Cusano e fare una tranvia solo Calderara-Seregno? I consiglieri hanno parlato ancora una volta dell'ipotesi del binario unico. **Il binario unico non è funzionale a questo progetto.** Il binario unico porterebbe a una minore frequenza delle corse e andrebbe contro la corretta logica di avere lo stesso identico servizio del tram 4 fuori dai confini di Milano. Si è detto apertamente di volere la soluzione del binario unico anche a difesa dei

commercianti. Ci permettiamo ancora una volta di sottolineare come non sia un tram a danneggiare il commercio locale ma bensì la concorrenza della grande distribuzione e dell'e-commerce! Quindi l'aver o non avere i posti auto davanti alle vetrine non cambierà la situazione! Vengono poi dette numerose *fake news* sulle conseguenze della tranvia a Cinisello Balsamo che avrebbe rovinato il paese, anche queste affermazioni non sono state assolutamente argomentate.

3. Sul capitolo extracosti si dicono ulteriori inesattezze. Vengono citati documenti del 2010 per dire che gli extracosti saranno in carico ai comuni...nulla di più falso! Gli extracosti sono già coperti, come previsto da deliberazione Cipe del 27 marzo 2008 dove si dice chiaramente che **non vi è necessità di finanziamenti aggiuntivi** a carico degli enti locali. Il Sindaco questo avrebbe già dovuto saperlo, e infatti risulta inspiegabile come mai non abbia chiesto chiarimenti a Città Metropolitana prima di far presentare questo odg. I casi sono due: o vi è una totale mancanza di comunicazione tra Sindaco e maggioranza consiliare o si è talmente in malafede da far scrivere una cosa palesemente falsa, nonostante si sappia come stanno realmente i fatti.

In conclusione emerge chiaramente come **la Giunta Lesma sia andata a infilarsi in un vicolo cieco sulla questione metrotranvia**. Il Sindaco stesso si dimostra ancora una volta in grande difficoltà sull'argomento e dimostra platealmente tutta la sua pochezza politica. Più volte chiamata in causa nel dibattito, non è stata in grado di intervenire e si è limitata a prendere nota delle date in cui non avrebbe partecipato alle riunioni sul PUMS.

Arrivati a questo punto, la Giunta a nostro avviso dovrebbe **riconoscere l'errore commesso con la delibera di febbraio dove si erano stornati i 2 milioni di euro destinati all'opera**. La strada migliore è firmare nuovamente lo stesso accordo del 2010 e ratificarlo, ripristinando la quota spettante a Cusano Milanino. Poi in una fase successiva si potrà chiedere uno studio generale sulla mobilità della zona, tenendo però come base la metrotranvia Milano-Seregno.

Far presentare odg inutili e pieni di informazioni non vere è un atteggiamento veramente poco serio che getta vergogna sull'istituzione comunale. Risulta quindi intollerabile dover assistere a queste piccole furbizie per cercare in ogni modo di ostacolare il progetto o almeno riuscire a non pagare la propria parte.

CUSANO MILANINO MERITA PIU' SERIETA', QUELLA CHE NON HA LA GIUNTA LESMA!

Partito Democratico

Lista Civica Fare di Più

Cusano Milanino Ambientalista e Solidale